



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

LO SPIRITO VI GUIDERÀ ALLA VERITÀ TUTTA INTERA

Prima Lettura

(Dagli Atti degli Apostoli 2,1-11)

Tutti furono colmati di Spirito Santo

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretèsi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

★ La Pentecoste – il cinquantesimo giorno che, oltre alla festa dei covoni di grano, ricorda la consegna della Legge a Mosè sul monte Sinai – è l'aspetto della Risurrezione che non investe più soltanto un piccolo gruppo di testimoni, ma tutti i popoli che sono sotto il cielo. Il dono dello Spirito Santo attraverso Gesù si manifesta con una specie di esplosione di linguaggio: lingue come di fuoco.

★ La Pentecoste scaturisce dalla Pasqua. In Luca, la predicazione di Gesù era cominciata a Nazaret; qui la predicazione apostolica parte da Gerusalemme. Sbigottimento della folla sentendoli parlare nella propria lingua.

★ Il dono dello Spirito Santo ristabilisce l'unità del linguaggio che si era spezzata nella torre di Babele (Gn 11,1-9) e raffigura la dimensione mondiale della missione degli apostoli. Il primo evangelizzatore è lo Spirito Santo.

Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 103)

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **R.**

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R.**

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **R.**

Seconda Lettura

(Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati 5,16-25)

Se viviamo dello Spirito, camminiamo secondo lo Spirito

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio.

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la

carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

★ L'esistenza cristiana è una situazione di lotta; lo Spirito è contro la carne. Il contrasto tra le opere della carne e il frutto dello Spirito è simile a quello che regna tra le tenebre e la luce, il caos e l'ordine, la confusione selvaggia e l'armoniosa unità. L'ordine creato dallo Spirito di Dio spinge Paolo a farne l'enumerazione in un ritmo ternario ben congegnato, tre gruppi di tre virtù.

★ La carità è la prima virtù nominata. Non vi è legge che possa opporsi a tale frutto dello Spirito; infatti una vita condotta nella sottomissione allo Spirito adempie la legge.

★ *Sostanzialmente il cristiano ha già preso una decisione in favore dello Spirito contro la carne.* Egli ha crocifisso la carne nel battesimo e appartiene a Cristo (3,27-29). Il cristiano è morto per la carne e per i suoi desideri (2,19). Egli è una *nuova creatura* in Cristo (2 Cor 5,17).

Sequenza di Pentecoste

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri;
vieni, datore dei doni;
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
Ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura riparo,
nel pianto conforto.

O luce beatissima
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza
nulla è nell'uomo
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio
dona morte santa
dona gioia eterna.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

Vangelo

(Dal Vangelo secondo Giovanni 15,26-27; 16,12-15)

Lo Spirito di verità vi annuncerà le cose future

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

★ La testimonianza dello Spirito Santo e quella degli apostoli avranno lo stesso scopo: cioè attestare la verità e la gloria di Cristo. Lo Spirito renderà testimonianza segretamente nelle anime, senza rumore di parole; i discepoli renderanno testimonianza pubblicamente, mediante la predicazione. Nella testimonianza degli apostoli risuonerà la voce dello Spirito.

★ *Molte cose ho ancora da dirvi.* Gesù vede Dio (Gv 1,1.14.18) e tutto ciò che il Padre gli mostra (Gv 5,19-20); *lo Spirito ascolta tutto ciò che il Figlio gli esprime di se stesso e del Padre* (v. 13-15).

★ *Lo Spirito Santo glorifica* Gesù mostrandolo a noi, con le sue illuminazioni interiori, come la Chiesa ce lo presenta nel suo insegnamento dottrinale e con la sua liturgia, e suscitando nei nostri cuori un'eco fervente alle parole evangeliche che egli vi fa penetrare profondamente.

★ *Lo Spirito Santo conduce la Chiesa a una conoscenza più completa dei tesori contenuti nella rivelazione del Signore.* Alcune dottrine sono state esplicitate fin da principio, altre più tardi, come i dogmi formulati più recentemente: l'infallibilità del Papa, l'Immacolata Concezione, l'Assunzione. «Non si può parlare di Chiesa se non vi è presente Maria» (Marialis Cultus, 28).

ANNO DI SAN GIUSEPPE INDULGENZA PLENARIA



Nei giorni:

**Ogni 19 del mese
e tutti i mercoledì.**

Condizioni:

- ★ **Credo, Padre nostro, Ave Maria e Gloria per le intenzioni di Papa Francesco;**
- ★ **Confessione e Comunione;**
- ★ **Pregheiera a san Giuseppe, approvata dalla Chiesa;**
- ★ **Atto di carità in onore di San Giuseppe.**

CON CUORE DI PADRE

Dalla Lettera Apostolica del Santo Padre Francesco

La grandezza di San Giuseppe consiste nel fatto che egli fu lo sposo di Maria e il padre di Gesù. In quanto tale, «si pose al servizio dell'intero disegno salvifico», come afferma San Giovanni Crisostomo.

San Paolo VI osserva che la sua paternità si è espressa concretamente «nell'aver fatto della sua vita un servizio, un sacrificio, al mistero dell'incarnazione e alla missione redentrice che vi è congiunta; nell'aver usato dell'autorità legale, che a lui spettava sulla sacra Famiglia, per farle totale dono di sé, della sua vita, del suo lavoro; nell'aver convertito la sua umana vocazione all'amore domestico nella sovrumana oblazione di sé, del suo cuore e di ogni capacità, nell'amore posto a servizio del Messia germinato nella sua casa». Per questo suo ruolo nella storia della salvezza, San Giuseppe è un padre che è stato sempre amato dal popolo cristiano, come dimostra il fatto che in tutto il mondo gli sono state dedicate numerose chiese; che molti Istituti religiosi, Confraternite e gruppi ecclesiali sono ispirati alla sua spiritualità e ne portano il nome.